

Destinazione “for all friendly” . Predisporre e affinare la ca- tena dell’accessibilità in una meta turistica.

PROGETTO SPERIMENTALE SVILUPPATO SU UNA DESTINAZIONE SITUATA IN SICI- LIA (COMUNE SOTTO I 25.000 ABITANTI O ISOLA MINORE DELLA REGIONE).

Progetto sperimentale pilota per implementare la catena dell’accessibilità e dell’inclusione su una porzione circoscritta di territorio. Tale dimensionamento risponde all’esigenza di affinare un modello su scala ridotta che disponga già dei caratteri di replicabilità. Il contesto di riferimento è la destinazione in quanto tale, affinché risulti accogliente e fruibile nel suo complesso. Aspetto questo che non si esaurisce nel tasso di accessibilità di singole strutture ricettive.

La crescita esponenziale del turismo ed il riconoscimento del notevole contributo che esso offre allo sviluppo sociale ed economico di un territorio, nonché la crescente competizione fra le destinazioni impongono una migliore e maggiore gestione ed organizzazione del settore a livello locale. In tale contesto si inquadra anche la necessità di ripensare alla destinazione in termini di accessibilità e fruibilità per tutte le categorie di visitatori, effettivi e potenziali.

Si fa riferimento, in particolare, a coloro che appartengono a categorie speciali, quali anziani, famiglie con prole in tenera età, soggetti affetti da intolleranze alimentari ma soprattutto ai soggetti diversamente abili.

Si tratta peraltro di un collettivo rilevante in termini numerici, che non può continuare ad essere ignorato. Tra l’altro, predisporre tutti gli accorgimenti

per rendere accogliente una destinazione anche alle persone con esigenze speciali può sicuramente tradursi in un vantaggio competitivo per la destinazione stessa, con conseguenti ricadute economiche positive. Aspetto da non trascurare nell’odierno scenario concorrenziale. Si tratta di strutturare la filiera del prodotto turistico nella maniera più inclusiva possibile, considerando anche la catena di servizi accessori, per soddisfare le esigenze speciali. Ciò discende anche dal fatto che, il turismo cosiddetto accessibile non rappresenta un segmento specifico e diverso all’interno del mercato di riferimento ma piuttosto una realtà trasversale che interessa tutti i possibili turismi di una destinazione. L’obiettivo finale è dunque riuscire a compiere un salto di qualità, trasformando una semplice meta turistica in una destinazione totalmente accessibile, ovvero “accessibility friendly”. Essa risponderà ai requisiti della piena fruibilità ed accoglienza per tutti i turisti. Vi è dunque l’esigenza di adeguare l’intero contesto territoriale alla fruibilità da parte di tali soggetti, in quanto non basta che le strutture ricettive siano attrezzate ed idonee ad ospitare soggetti disabili.

Il contesto territoriale di riferimento, sul quale realizzare concretamente il progetto esposto, è identificato in un ambito circoscritto, corrispondente al territorio comunale. Da parte dell’Amministrazione Comunale (o comunque del versante pubblico) sarà importante predisporre quella minima dotazione di servizi che le competono, dall’organizzazione di un servizio sanitario efficiente (pensiamo alle patologie che necessitano di cura giornaliera come i dializzati, alla possibilità di noleggiare un deambulatore, alla presenza di presidi quali la guardia medica, importante per un turismo della terza età) al mantenimento del decoro urbano e territoriale. Verranno definiti e implementati tutti i servizi accessori, o aggiuntivi, affinché la destinazione risulti attrattiva e friendly anche per i turisti con esigenze speciali (ampiamente sfaccettato).

Date

Entro giugno 2017, e tempi di realizzazione di 18 - 24 mesi.

Stato di fatto

Il progetto è in fase di definizione conclusiva. Verrà a breve emesso un avviso pubblico rivolto ai Comuni della Sicilia, che manifesteranno il loro interesse, per arrivare all'individuazione dell'ambito territoriale che palesi le pre-condizioni migliori (vocazione turistica già presente, attiva collaborazione degli stakeholder della filiera del turismo, disponibilità dell'Amministrazione Pubblica ai miglioramenti dei servizi di propria competenza).

Investimento

n.d.

Soggetto proponente

Federazione per l'Accessibilità di Cultura, Turismo ed Ambiente (FACTA).

Autore

Marco Magrini, presidente FACTA.

Info

info@factaonlus.it
TM: 3203167532